

Fantaghirò in tv per Natale ma dovete puntare la sveglia

Pubblicato: Martedì 17 Dicembre 2019



“Non c’è **Natale** senza **Fantaghirò**”. Una frase che, per la maggior parte dei lettori non significherà nulla, ma che rappresenta un must per chi è nato negli anni ’80. Parliamo di una miniserie televisiva di genere fantastico che appassionò anno dopo anno un’intera generazione di ragazze: per cinque anni fu trasmesso un nuovo capitolo della storia di Fantaghirò, fra amori, nemici e avventure, registrando un grande successo per il regista, Lamberto Bava, e tutto il cast degli attori.

E che cast: **Alessandra Martines** nel ruolo della protagonista, **Kim Rossi Stuart** nei panni dell’amato Romualdo, **Mario Adolf** ad interpretare il re, **Brigitte Nielsen** nei panni della Strega Nera, Remo Girone nel ruolo del temibile Senza Nome, **Nicholas Rogers** nei panni di Tarabas e **Ursula Andress** nel ruolo di Xellesi; solo per citare qualcuno degli attori che, grazie all’interpretazione nella miniserie ottennero una popolarità notevole anche con le generazioni più giovani.

La storia si ispira alla fiaba “Fanta-Ghirò persona bella” di **Italo Calvino**, rielaborazione di una novella montalese inserita da Gherardo Nerucci nelle “Sessanta novelle popolari montalesi”, edite nel 1880 (fonte Wikipedia): in un medioevo immaginario, una giovane principessa cresce appassionandosi alle armi e all’avventura; sarà lei a battersi con il sovrano di un regno nemico, Romualdo conquistando la vittoria, ma arrivando ad innamorarsi proprio di lui.

Una trama che può apparire semplice e scontata, ma che per l’epoca proponeva anche temi e questioni nuove. Fantaghirò difende infatti a spada tratta la propria personalità e le proprie inclinazioni, rivendicando il diritto a essere diversa dalle sorelle che giocano con le bambole e sognano d’essere delle principesse: un elemento sicuramente importante per l’emancipazione femminile.

C’è poi la questione dell’ambiguità della protagonista che, per poter combattere, deve mascherarsi da cavaliere. Ciò apre al conflitto interiore di Romualdo, innamoratosi di uno sguardo che non sa se appartenga ad un uomo o ad una donna. Elementi che rendono la miniserie una favola moderna, capace anche per questo di distinguersi dalle produzioni precedenti e di appassionare tantissimi telespettatori.

Ogni anno, sui social, è facile quindi ritrovare post con immagini del film e la scritta “Non c’è Natale senza Fantaghirò” e una gran parte del pubblico attende le festività natalizie per riassaporare le atmosfere fantastiche di Romualdo, Tarabas, le streghe Bianca e Nera e Fantaghirò, che con l’aiuto di oche parlanti e pietre magiche riuscirà sempre a cavarsela, portando sempre alta la bandiera della bontà e del coraggio.

Quest’anno, ahimè, Mediaset Extra accontenterà i fans della bella eroina, ma chiedendo un “piccolo sacrificio”: le miniserie saranno infatti in onda dal 23 al 27 dicembre sul canale **Mediaset**, ma al mattino presto.

Questa la programmazione:

Fantaghirò Episodio 1: 23 dicembre ore 7:20

Fantaghirò Episodio 2: 24 dicembre ore 7:20

Fantaghirò Episodio 3: 25 dicembre ore 7:20

Fantaghirò Episodio 4: 26 dicembre ore 7:20

Fantaghirò Episodio 5: 27 dicembre ore 7:20

Una scelta contestata ampiamente dagli appassionati (la pagina Facebook conta oltre 15mila iscritti <https://www.facebook.com/fantaghiroofficial/>), ma che, siamo certi, alla fine comunque convincerà tante persone a puntare la sveglia presto per risentirsi bambini e sognare un po'.

di [Santina Buscemi](#)